

La Puglia regione musicale

Estratto Report Monitoraggio Puglia Sounds

realizzato dall'Istituto Media e Giornalismo dell'Università della Svizzera Italiana di Lugano.



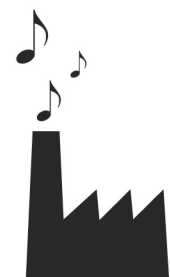
Negli ultimi quattro anni la Puglia si è distinta per l'impegno con cui la Regione ha investito in campo culturale al fine di generare opportunità di sviluppo economico. In particolare la scena musicale pugliese è oggetto di un insieme di iniziative promosse da Puglia Sounds, il Programma della Regione Puglia per lo sviluppo del sistema musicale.

Per mettere a fuoco le caratteristiche salienti del settore musicale pugliese dal punto di vista industriale, nell'estate 2011 Puglia Sounds ha incaricato l'IMeG (Istituto Media&Giornalismo dell'Università della Svizzera Italiana) specializzato nello studio degli aspetti economici della cultura, di realizzare una indagine a tre stadi che ha prodotto il primo censimento delle imprese pugliesi della musica (con la collaborazione di Ipres – Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali), un articolato monitoraggio dei diversi tipi di intervento realizzati da Puglia Sounds e infine una valutazione dell'impatto economico diretto e indiretto sul territorio di alcuni degli eventi promossi da Puglia Sounds. Il monitoraggio è stato coordinato da Giuseppe Richeri, Daniele Doglio e Marco Meneguzzo con la collaborazione di Gloria Fiorani, Filippo Giordano e Manuela Barreca.

Il settore musicale della regione è stato analizzato come segmento economico, invece che come una semplice area di consumo per intrattenimento e tempo libero, e ha manifestato caratteristiche positive sia sotto il profilo strutturale (numero e tipo di imprese, articolazione territoriale, presidio della filiera), sia come veicolo di sviluppo economico diretto (dinamiche di crescita), sia come strumento indiretto di valorizzazione della potenzialità di attrazione di un territorio in relazione ai flussi di consumo turistico-culturale.

Il valore economico complessivo (produzione e consumo) raggiunto dal settore musicale in Puglia nel 2010 si aggira intorno ai €120-130 milioni con un lieve incremento percentuale sul 2009. Questa valutazione si raggiunge sommando alla spesa per le attività concertistiche e teatrali (musica dal vivo, opera, balletto) e per l'intrattenimento (ballo, discoteca, piano-bar) fotografate dalla SIAE, una ragionevole stima del fatturato delle circa ottocento imprese attive e il volume degli investimenti pubblici (comuni, province, regione) in attività musicali. Il numero di soggetti di impresa attivi nel settore musicale registra un significativo incremento del 24% rispetto alla precedente indagine del 2004 condotta dal TPP (Vivo di Spettacolo) attestandosi intorno alle 800 unità.

NUMERO DI SOGGETTI DI IMPRESA ATTIVI NEL SETTORE MUSICALE



800 unità

+ 24% rispetto al 2004

Data la natura di questo settore, in cui dal punto di vista occupazionale prevalgono le prestazioni di lavoro autonomo sia artistico che tecnico, il numero dei dipendenti totali diretti è abbastanza ridotto e stimabile intorno ai 3000 addetti. Per avere un quadro più realistico dell'occupazione generata dal settore musicale bisogna peraltro aggiungere a questa cifra quella delle "giornate di lavoro" (Tabella 1) legata a eventi (concerti dal vivo, festival, fiere e sagre) e situazioni musicali (locali da ballo, discoteche...) che nel triennio 2008-2010 segna una crescita costante con un incremento che è addirittura del 45% nel 2010 rispetto al 2009 e del 68% rispetto al 2008.

OCCUPAZIONE DI SOGGETTI NEL SETTORE MUSICALE AL 2010



+ 45% rispetto al 2009
+ 68% rispetto al 2008

Tabella 1- Giornate lavorate nello spettacolo. Elaborazione su dati Enpals

Anno	Regione	Gruppo A Artistico-tecnico Lavoratori autonomi	Gruppo B Maestranze e impiegati dipendenti	Giornate Totali	Differenza anno/anno
2008	Puglia	104.632	45.102	149.734	n.a.
2009	Puglia	110.111	63.791	173.902	+16%
2010	Puglia	194.384	57.091	251.475	+45%

Particolarmente vivace nella regione Puglia è il settore della attività concertistica dove per il triennio 2008-2010 i dati evidenziano una forte crescita di tutti gli indicatori: numero di spettacoli, ingressi, spesa al botteghino, spesa del pubblico, volume affari (Tabella 2).

Tabella 2-Attività concertistica. Puglia.

Elaborazione su dati dell'Osservatorio dello Spettacolo SIAE –Ufficio Statistiche

Anno	Regione	Numero Spettacoli	Ingressi	Spesa al botteghino	Spesa del pubblico	Volume d'affari
2008	Puglia	1.437	475.839	7.131.665,78	8.319.780,99	9.169.027,02
2009	Puglia	1.525	503.309	7.513.076,00	8.646.138,35	9.201.731,53
2010	Puglia	1.619	558.736	8.195.710,12	9.445.576,67	10.059.562,19

Un trend confermato nel primo semestre 2011, almeno per quanto riguarda l'indicatore "spesa del pubblico" che risulta in crescita del 34% sul primo semestre 2010 (Tabella 2).

SPESA PUBBLICO AL PRIMO SEMESTRE 2011



La distribuzione delle imprese musicali attive sul territorio registra una forte concentrazione nella provincia di Bari (42%) e una presenza significativa nelle province di Lecce, Taranto e Barletta (Graf 1).

Grafico 1-Distribuzione su base provinciale degli operatori

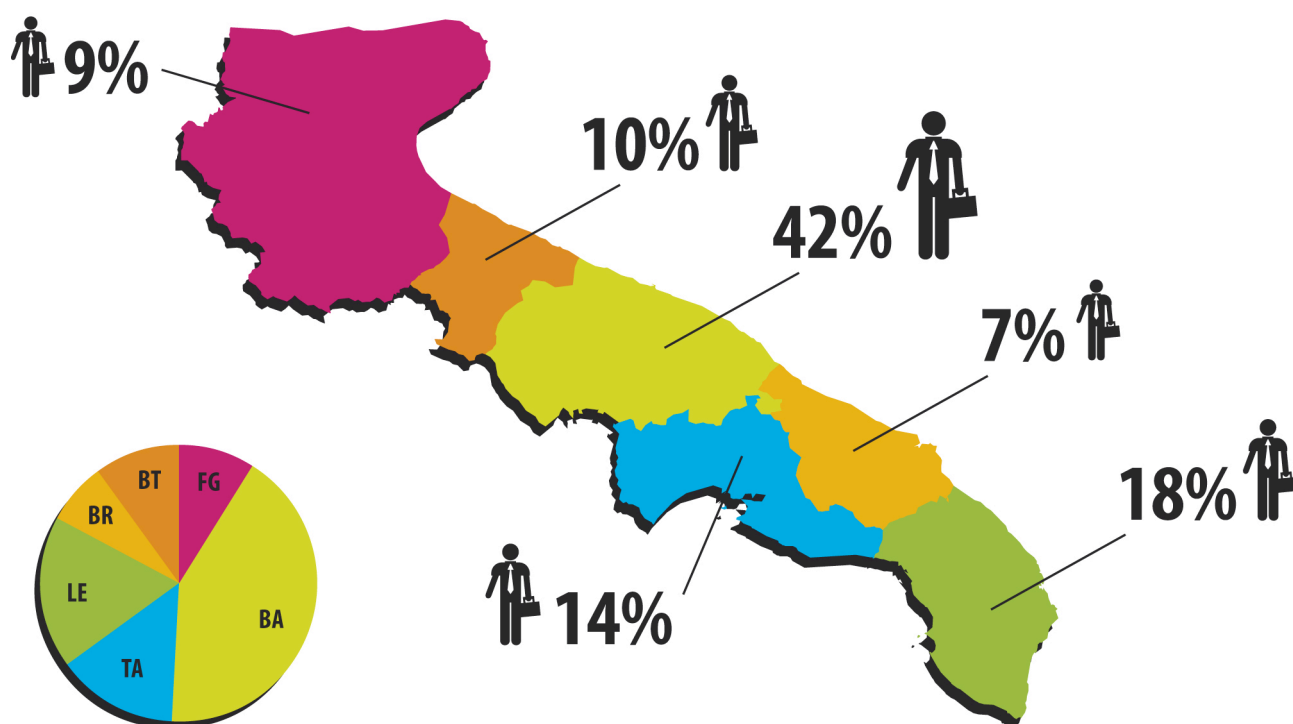
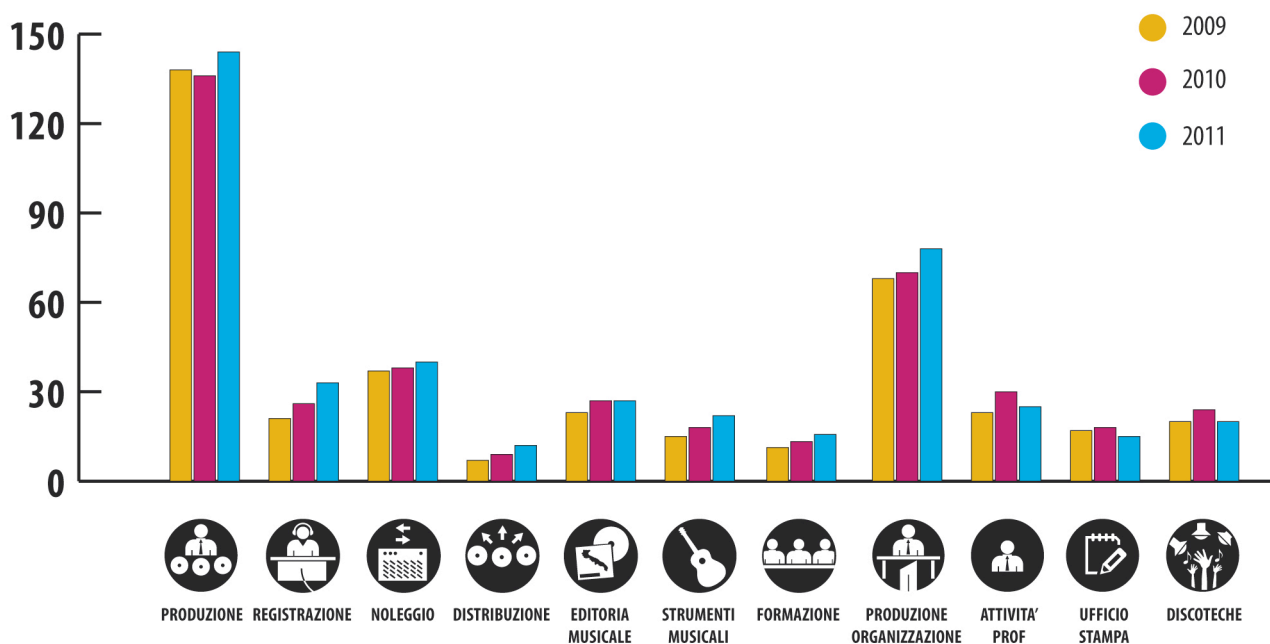
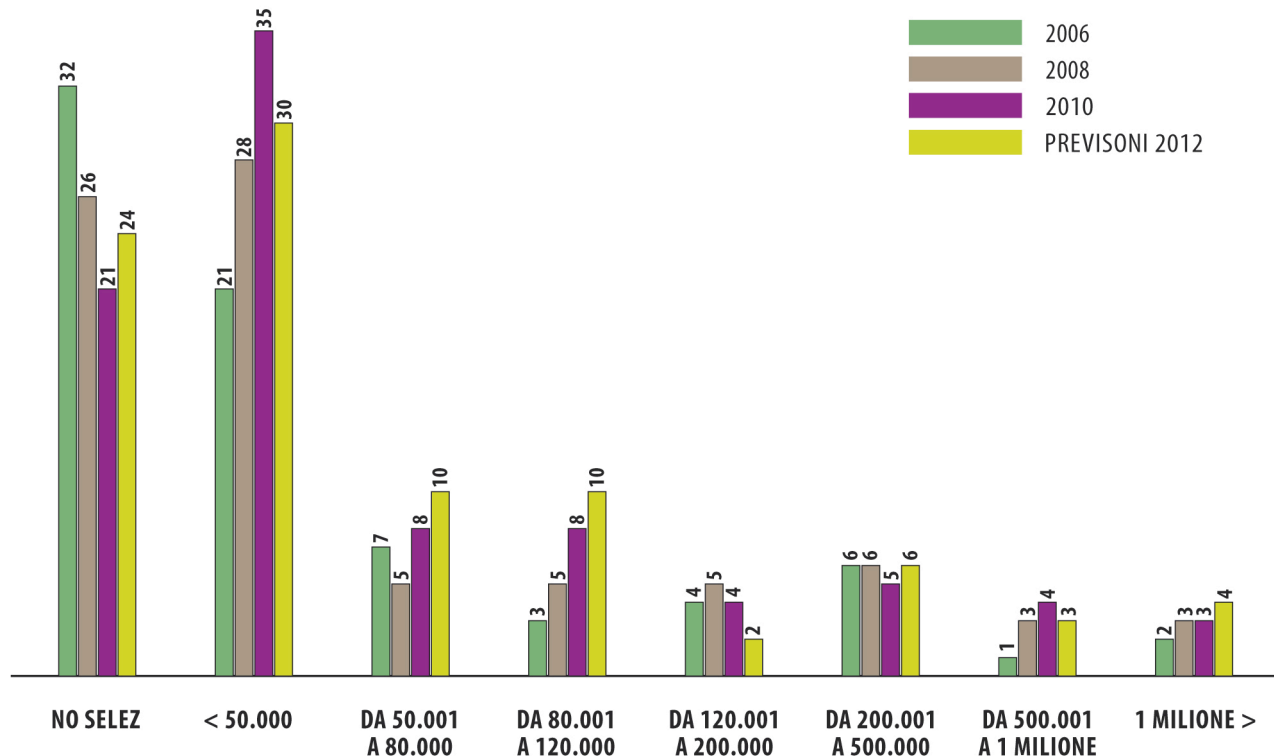


Grafico 2-Le attività svolte dalle imprese pugliesi



Non stupisce peraltro che il profilo medio di queste imprese veda prevalere la dimensione piccola e piccolissima, sia sul piano del fatturato (Graf 3- Fatturato Imprese).

Grafico 3-Fatturato imprese (rilevato su dichiarazione in risposta al censimento)



L'analisi a livello delle imprese sulle attuali criticità e sulle prospettive ha evidenziato problematiche simili, in questa fase, a quelle di quasi tutti gli altri settori industriali presenti in regione a conferma che il settore musicale ha tutte le caratteristiche proprie di un settore industriale:

- **necessità di diffondere standard europei di trasparenza nei rapporti di lavoro** per eliminare la piaga del lavoro in nero;
- **mancanza di una adeguata riserva di risorse tecniche e professionali di alto livello**, nonostante i progressi degli ultimi anni;
- **difficoltà di diffusione di una cultura dell'impresa**, anche per via della dimensione molto piccola delle imprese e della difficoltà di pianificare le strategie su base poliennale;
- **difficoltà di reperire le risorse finanziarie**, dovuta in particolare all'atteggiamento del sistema bancario che guarda con poca fiducia le imprese del settore musicale considerate prive di garanzie patrimoniali, dove il valore dei diritti di autore e di editore non viene riconosciuto in modo adeguato.

Il tema dell'impatto economico diretto e indiretto sulla valorizzazione della potenzialità di attrazione di un territorio, dove a parità di costo l'offerta culturale e di spettacolo può fare la differenza nell'orientare i flussi di consumo turistico. Di seguito sono riportati i dati relativi al Medimex, Fiera delle Musiche del Mediterraneo e all'attività musicale sul territorio sostenuta e promossa da Puglia Sounds attraverso l'avviso pubblico Reti dei Festival e il Circuito delle Musiche.

La prima edizione del Medimex si è svolta a Bari dal 24 al 27 novembre 2011 e ha ospitato 1300 operatori musicali provenienti da 21 paesi, circa 200 artisti italiani ed internazionali, 250 giornalisti accreditati e si è sviluppata in 8000 mq di spazio espositivo, 150 stand, 4 sale convegni e 4 palcoscenici dedicati alla musica del vivo. Gli operatori accreditati alla prima edizione del Medimex hanno rappresentato piccole e medie imprese dei vari segmenti del comparto musicale (198 imprese pugliesi, 492 imprese italiane e 150 imprese internazionali), associazioni di categoria e istituzioni culturali e governative dell'area Euromediterranea.

Utilizzando uno specifico modello di calcolo si è potuto stimare per il Medimex un ritorno dell'investimento pubblico per ogni euro investito da Puglia Sounds pari a 5,6 per un ritorno totale sul territorio di circa 2,24 milioni di euro.



**PER OGNI EURO INVESTITO
RITORNO DI 5,6**

**IMPATTO ECONOMICO
2,24 milioni di euro**



Di seguito alcuni dati sulle attività concertistiche sostenute e incentivate da Puglia Sounds nel secondo semestre 2011 e promosse attraverso l'avviso pubblico Reti dei festival estivi (che lo scorso anno ha favorito la creazione di 10 reti composte da 47 festival e si è aggiudicato il Premio Festival of Festival - Le Regioni dei Festival 2011) e il Circuito delle Musiche. L'analisi è stata realizzata tramite *focus group* e interviste in profondità con alcuni dei soggetti vincitori di bando e ha evidenziato risposte molto positive sulla funzione di Puglia Sounds come attivatore di percorsi di crescita delle imprese e come vettore di accelerazione di processi già in atto.

Sintetizzati nella tabella 3 i dati indicano una affluenza del pubblico molto elevata con quasi 580 mila spettatori in totale, di cui quasi 183 mila paganti.

Tabella 3-PugliaSounds – Rete dei Festival e Circuito delle Musiche - Secondo Semestre 2011

	Numero Eventi	A pagamento	Prezzo Medio	Totale Spettatori	Totale a Pagamento	Incasso Totale
Rete dei Festival	47	21	€15,60	512.390	125.590	1.959.204
Circuito delle Musiche	16	11	€13,60	66.420	58.290	792.744
Totale	63	33	€14,60	578.810	183.880	2.751.948

Fonte: Puglia Sounds 2011

Si tratta di risultati riconducibili alla applicazione del concetto di “messa in rete” che era al centro di questo specifico bando di gara e che ha prodotto economie di scala sugli acquisti, le parti tecniche (palco, impianti, strumenti), e vantaggiose sinergie nel coordinamento editoriale e nella pianificazione delle date. Ma è soprattutto nella condivisione delle politiche di comunicazione (acquisto “comune” di spazi e diffusione di *promo-card* su testate nazionali) che si è avuto un effetto diretto sulla capacità di attirare nuovo pubblico.

Gli incassi prodotti dall’insieme delle iniziative hanno raggiunto quasi € 2,8 milioni, ma l’impatto economico complessivo (spesa turistica e per consumi) è assai più ampio e si è distribuito nel territorio attraverso 63 eventi realizzati in 40 sedi appartenenti a 6 diverse province.

